



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 24/05/2017  
nr. 0003444  
Classifica I.G.4. Fasc. 59 - 2012  
07-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
  
- > On. Daniela Forma  
On. Giuseppe Meloni  
On. Roberto Deriu  
On. Rossella Pinna  
On. Antonio Solinas  
On. Alessandro Collu  
On. Gianmario Tendas  
On. Giampietro Comandini  
On. Cesare Moriconi  
On. Luigi Lotto  
- Gruppo Partito Democratico
  
- > On. Valter Pixedda  
- Gruppo Cristiano Popolari Socialisti

e p.c. > Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n.994/A sulla tempestività nella predisposizione di un adeguato piano vaccinale per il contrasto della febbre catarrale degli ovini (lingua blu), alla luce dell'evoluzione del quadro epidemiologico regionale e sulle effettive disponibilità di sufficienti scorte di vaccino dei sierotipi circolanti nel territorio regionale. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.1982 del 22 maggio 2017 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 23/05/2017  
nr. 0003388  
Classifica n. 4. Fasc. 59 - 2012  
01-00-00



PEC

REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

1004  
1410

Ufficio di Gabinetto

Prot. 45821/GAB

Cagliari 23.05.2017

Alla Presidenza della Giunta regionale

PEC

**Oggetto:** Interrogazione N. 994/A INTERROGAZIONE FORMA - MELONI - DERIU - PINNA Rossella - SOLINAS Antonio - COLLU - TENDAS - PISCEDDA - COMANDINI - MORICONI - LOTTO, con richiesta di risposta scritta, sulla tempestività nella predisposizione di un adeguato piano vaccinale per il contrasto della febbre catarrale degli ovini (lingua blu), alla luce dell'evoluzione del quadro epidemiologico regionale e sulle effettive disponibilità di sufficienti scorte di vaccino dei sierotipi circolanti nel territorio regionale.

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si comunica quanto segue.

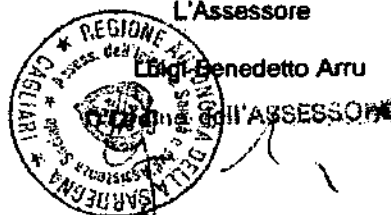
Il piano di profilassi vaccinale contro la febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) è stato emanato con decreto dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale n. 4 del 09.03.2017.

Per quanto attiene il secondo punto dell'interrogazione si evidenzia che le scorte di vaccini sono, allo stato, sufficienti ad assicurare il normale flusso commerciale di animali delle specie sensibili alla Bluetongue.

Per ulteriori dettagli si trasmette, in allegato, la relazione del servizio competente in materia.

Cordiali saluti.

L'Assessore



Regione Autonoma della Sardegna  
Uff. Gab. Igiene, Sanità e Assistenza Sociale  
Prot. Entrata del 16/05/2017  
nr. 0001874  
Classifica I.6.4  
12-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE STIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità  
Servizio della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale della Sanità  
Prot. Uscita del 15/05/2017

Prot. n. nr. 0012823  
Classifica I.6.4  
12-01-00

Cagliari,



POSTA CERTIFICATA

All' Ufficio di Gabinetto  
dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità  
e dell'Assistenza Sociale  
SEDE

**Oggetto: INTERROGAZIONE 994/A del 10/02/2017 (Forma-Meloni-Deriu-Pinna Rossella-Solinas Antonio-Collu-Tendas-Pisccedda-Comandini-Moricoi-Lotto) sulla tempestività nella predisposizione di un adeguato piano vaccinale per il contrasto della febbre catarrale degli ovini (lingua blu), alla luce dell'evoluzione del quadro epidemiologico regionale e sulle effettive disponibilità di sufficienti scorte di vaccino dei sierotipi circolanti nel territorio regionale. Richiesta notizie.**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue.

**Relativamente al 1° quesito** si precisa che con D.A.I.S n. 4 del 09/03/2017 è stato emanato il Piano di profilassi vaccinale contro la febbre catarrale degli ovini (Blue tongue) sierotipo 1 e sierotipo 4. Adempimenti anno 2017 al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Proteggere dalla forma clinica il patrimonio zootecnico isolano dai danni derivanti dalla circolazione del virus della Blue tongue (BT);
- b) Limitare la possibilità di circolazione virale nel territorio isolano e i danni ad essa conseguenti anche al fine di consentire le movimentazioni di animali di specie sensibile;
- c) Limitare la probabilità di diffusione dell'infezione dalle aree infette verso i restanti territori.

In particolare, al fine di proteggere il patrimonio zootecnico e le sue produzioni si è delineata una strategia vaccinale per **il sierotipo 1 della Bluetongue (SBTV1)** che, partendo dall'esame dei dati sull'andamento



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità  
Servizio della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

dell'epidemia e dai risultati positivi ottenuti grazie alle campagne vaccinali degli ultimi 3 anni, ha evidenziato l'esigenza di proseguire anche nel 2017, con un programma vaccinale esteso almeno a tutte le rimonte della specie ovina.

La vaccinazione contro SBTV1 consentirà di mantenere un'immunità di popolazione necessaria a proteggere il patrimonio ovino dalla forma clinica, evitando così i danni diretti derivanti dalla malattia, e contribuirà a ridurre il rischio di epidemie a causa della circolazione virale.

Per tale scopo, il programma di vaccinazione suddivide in differenti categorie di rischio gli allevamenti ovis della Sardegna, differenziandoli sulla base della diversa memoria immunitaria contro SBTV1. Pertanto, nelle aziende i cui capi ovis sono stati sottoposti a vaccinazione per SBTV1 nell'anno 2016, dovranno essere vaccinati esclusivamente i capi da rimonta, entro il mese di ottobre, con una doppia somministrazione di vaccino, secondo le indicazioni contenute nelle schede tecniche del prodotto. Tuttavia, negli allevamenti ovis, i cui animali non sono stati vaccinati nel 2016, al fine di conseguire una sufficiente immunità di gregge, sarà necessario vaccinare, oltre i capi da rimonta, anche i capi adulti.

Nelle aree in cui è stata rilevata la circolazione virale da sierotipo 4 della Blue tongue (SBTV4), al fine di conseguire una adeguata e rapida copertura immunitaria, di proteggere nell'immediato il patrimonio zootecnico e di limitare la diffusione della malattia sul territorio, i Servizi veterinari delle ASSL dei territori interessati dovranno procedere prioritariamente e in maniera intensiva alla immunizzazione, tra le specie sensibili, di almeno tutti gli ovis di tutte le classi di età allevati all'interno di un buffer di 20 Km attorno alle aziende con positività per SBTV4 presenti sul territorio e alle aziende confermate focolaio di malattia per lo stesso sierotipo.

Nello specifico, nella definizione dei territori da sottoporre a vaccinazione, sono stati considerati tutti i focolai per SBTV4 rilevati dal piano di sorveglianza a partire dallo scorso mese di novembre e registrati sul Sistema Informativo Nazionale per la notifica delle malattie negli animali (SIMAN). Inoltre, al fine di evitare un eventuale diffusione della malattia sul territorio e proteggere i capi di specie sensibile, negli stessi territori da sottoporre a vaccinazione sono state necessariamente comprese, se non già inserite nei buffer di 20 km dalle aziende focolaio di Bluetongue confermato, anche le aree di pari dimensione attorno alle aziende sede di positività per SBTV4, rilevate nell'ambito del piano di monitoraggio elaborato dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) a seguito della conferma del primo focolaio di malattia confermato lo scorso mese di novembre in Comune di Budoni e disposto da questo Assessorato, in accordo con il Ministero della Salute e il Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle Malattie Esotiche (CESME) di Teramo.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità  
Servizio della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Occorre tuttavia tenere presente che, secondo stabilito dallo stesso D.A.I.S. n.4/2017, il programma vaccinale per SBTV4 potrebbe subire rilevanti variazioni in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica regionale. A tal proposito il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con il supporto dell'OEVR, verificherà l'andamento della malattia del piano di vaccinazione sul territorio e provvedendo a segnalare tutte le informazioni necessarie, comprese le eventuali criticità.

Relativamente al 2° quesito posto dagli interroganti si specifica che le dosi di vaccino per il sierotipo 4 della Blue Tongue in giacenza presso l'IZS della Sardegna al mese di marzo 2017 ammontavano a 175.000 dosi di vaccino monovalente SBTV4 e 340.000 dosi di vaccino bivalente SBTV 1-4, queste ultime da utilizzare prioritariamente sugli animali, quali le rimate ovine, che devono essere vaccinate per entrambi i sierotipi circolanti in Sardegna. Le dosi disponibili e necessarie per l'inizio delle attività, sono state suddivise per ASSL in base al numero di capi ovini da vaccinare per il sierotipo 4 nei propri territori di competenza e secondo le seguenti proporzioni: 38% ASSL di Sassari, 18% ASSL di Olbia, 42% ASSL di Nuoro, 2% ASSL di Oristano. Tuttavia, inizialmente l'IZS della Sardegna ha consegnato ad ogni ASSL un quantitativo pari al 70% circa delle dosi al momento disponibili, al fine di poter effettuare successivamente, se necessario, delle modifiche nella ripartizione degli stessi (SBTV1, SBTV4, SBTV1-4) tra le varie ASSL ed assicurarne un utilizzo ottimale.

A partire dallo scorso mese di aprile sono inoltre disponibili presso l'IZS della Sardegna ulteriori 325.000 dosi di vaccino monovalente per SBT4, sufficienti per il completamento degli interventi di vaccinazione previsti sul territorio, per il cui approvvigionamento i Servizi Veterinari contattano direttamente lo stesso IZS della Sardegna. E' opportuno tenere presente che per gli ovini vaccinati per SBTV4 è sufficiente una sola inoculazione, secondo le indicazioni contenute nella scheda tecnica del prodotto.

Le dosi di vaccino monovalente per SBTV1, attualmente disponibili presso l'IZS sono sufficienti per l'esecuzione delle attività programmate e sono consegnate ai Servizi veterinari delle ASSL in base alle specifiche esigenze, tenuto conto sia delle eventuali giacenze ancora disponibili presso gli stessi Servizi e sia dell'utilizzo del vaccino bivalente SBT 1-4 nelle aree da sottoporre a vaccinazione anche per il sierotipo 4 della Bluetongue. Pertanto, i Servizi Veterinari competenti sui territori dovranno programmare adeguatamente l'utilizzo dei vaccini messi a disposizione al fine di un loro utilizzo ottimale.

Tuttavia, considerati gli obiettivi precedentemente riportati, ed in particolare sulla base della valutazione epidemiologica e della stima dei costi/benefici dell'intervento di immunizzazione, questo Assessorato, in accordo con il Ministero della Salute, non ha disposto attualmente l'obbligatorietà della vaccinazione in capi di specie bovina ma solo degli ovini secondo le modalità che sono state precedentemente indicate.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIOADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità  
Servizio della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

A tal proposito occorre infatti tenere presente come la nota del Ministero della Salute n. 6478 del 10/03/2017 chiarisca tra le premesse che, relativamente alla vaccinazione obbligatoria dei bovini per la Bluetongue, tale attività non rientri tra i criteri ammessi dai livelli essenziali di assistenza (LEA) e che per tale ragione eventuali campagne di vaccinazione in questa specie non possono trovare copertura finanziaria attraverso il Fondo Sanitario Nazionale (FSN). Invece, per la specie ovina, vista la particolare sensibilità ai sierotipi del virus della Bluetongue che spesso sono causa di mortalità e forme cliniche gravi con rilevanti ripercussioni economiche, i programmi di vaccinazione possono trovare copertura finanziaria attraverso lo stesso FSN nell'ambito di piani di profilassi obbligatori predisposti dalle Regioni e Province Autonome.

La stessa nota ministeriale n. 6478/2017 precisa che, "rilevato che le risultanze della valutazione dei costi/benefici di una campagna pluriennale su tutte le specie sensibili, tenendo conto dei sierotipi circolanti, non rispettano i principi di economicità, efficacia ed efficienza e non sembra, quindi opportuno accedere ai fondi previsti dal FSN per coprire le spese di una campagna di vaccinazione per la Bluetongue di tutte le specie sensibili nei confronti dei sierotipi circolanti".

Le stesse spese inerenti l'acquisto, lo stoccaggio, la distribuzione e la somministrazione dei vaccini nell'ambito dei programmi di vaccinazione predisposti dalle Regioni e approvati dal Ministero della Salute, qualora resi obbligatori sono rendicontate dal Ministero della salute, che provvede alla richiesta di rimborso alla Commissione Europea nell'ambito dei piani cofinanziati e secondo le procedure di cui al Reg. (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014.

Tutto ciò considerato risulterebbe pertanto che, la vaccinazione dei capi quando non oggetto di vaccinazione obbligatoria sia da considerare quale attività di profilassi indiretta effettuata per i soli fini della movimentazione e pertanto attività non prevista tra gli obiettivi prioritari di tutela della salute animale ma effettuate nell'interesse dei singoli operatori economici.

A tal proposito occorre tenere presente come la nota ministeriale n. 6478/2017 abbia tuttavia semplificato le regole inerenti la movimentazione degli animali delle specie sensibili all'interno del territorio nazionale e come l'art. 4 dello stesso dispositivo del Ministero della Salute specifichi che anche le Associazioni di categoria del settore zootecnico possono concorrere all'acquisto dei vaccini per gli allevatori e/o detentori di animali interessati e che le attività di vaccinazione possono essere effettuate anche da veterinari liberi professionisti o altri veterinari individuati da proprietari e/o detentori degli animali o dalle stesse Associazioni di categoria appositamente autorizzati dalle ASSL competenti per territorio che curano nel contempo la puntuale registrazione di tutti gli interventi vaccinali sul Sistema Informativo Nazionale della Bluetongue.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità  
Servizio della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Come si può rilevare con tutta evidenza, per quanto ampiamente riferito, la vaccinazione degli animali per il solo fine di garantire le movimentazioni non può essere un'attività effettuata unicamente dai Servizi veterinari delle ASSL, ma che in tali attività, comunque necessarie per salvaguardare l'economia del settore, dovrebbero essere maggiormente coinvolti i veterinari individuati dai proprietari e/o detentori degli animali o dalle stesse Associazioni di categoria appositamente autorizzati dall'ATS della Sardegna e sempre sotto la supervisione degli stessi Servizi veterinari delle ASSL competenti per territorio.

Occorre infatti tenere in debita considerazione come i veterinari delle ASSL della Sardegna siano già ampiamente impegnati nell'esecuzione degli interventi sanitari previsti dai diversi Piani disposti in accordo con la normativa comunitaria e nazionale vigente e delle circolari esplicative in materia e come dette attività riguardino aspetti rilevanti di tutela della salute pubblica e della sanità animale. Pertanto, il parziale svolgimento di tali attività e un conseguente mancato raggiungimento, entro i tempi stabiliti, delle soglie minime di controllo previste dalle disposizioni normative potrebbe comportare un giudizio non sufficiente sulla Regione Sardegna, da parte del Ministero della Salute, in relazione sia alla valutazione annuale degli adempimenti in sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e sia nell'ambito della valutazione annuale sugli adempimenti da assolvere in tema di Livelli essenziali di assistenza (Lea) finalizzati agli obiettivi di tutela della salute perseguiti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Dott. M.A./5.2   
Dott.ssa. R.S./Resp.5.2 

Rif.: Risp interrog n 994A Forma-Meloni e più



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Daniela Mulas